



Loreto, 30 giugno 2007

Ogni tanto scegliamo tempi più prolungati di preghiera, per stare con il Signore e rileggere la nostra vita alla luce del suo amore. (dal Progetto Formativo AC)

Carissimo/a,

questo passaggio del Progetto Formativo dell'ACI ci incoraggia e ci sostiene nel rinnovarti una proposta in cui crediamo profondamente e che l'associazione ha posto alla base del cammino formativo di ciascun anno associativo: gli Esercizi Spiritualità. Questa proposta, promossa a livello nazionale attraverso il Progetto Osea, non è, come ben sai, un'iniziativa privata dell'AC, ma la richiesta della Chiesa a ciascun credente: un tempo di contemplazione e preghiera da vivere ogni anno. Per molti, che hanno fatto di questo appuntamento un punto fermo della loro vita, gli Esercizi Spiritualità sono un aiuto vero e concreto al proprio cammino di santità nell'ordinarietà dei giorni, dei luoghi, delle esperienze e delle persone.

Per questo, oltre alle proposte che ti sono state rivolte nel corso dell'anno associativo dal tuo centro diocesano, vogliamo offrirti come Delegazione regionale un'ulteriore opportunità per vivere un ciclo di Esercizi Spiritualità unitari per giovani e adulti all'inizio delle ferie estive, come segno forte della volontà di prendersi del tempo per fare il punto sulla propria vita. L'appuntamento è:

da venerdì 3 a domenica 5 agosto 2007

a Loreto – Casa dei Salesiani

(via San Giovanni Bosco, 1 al termine della salita dell'Ospedale – tel. 071/976538)

Ti chiediamo di prendere seriamente in considerazione la proposta e di farti promotore e strumento nelle mani del Signore perché anche altri possano avere la notizia e l'opportunità di questa esperienza centrale per la nostra vita di credenti.

Ecco alcune note tecniche su questo secondo ciclo di Esercizi Spiritualità regionali:

Tema: "Va' e anche tu fa' lo stesso" (Lc 10,35)

Inizio: Venerdì 3 agosto 2007 ore 19,30 con la cena (puntuali!)

Fine: Domenica 5 agosto 2007 ore 14,00 dopo il pranzo

Programma: Gli Esercizi comprendono momenti di meditazione, di celebrazione, di silenzio, di preghiera personale e comunitaria e di discernimento. Ci sarà la Celebrazione penitenziale e un momento particolare di racconto della fede nel dopocena di sabato.

Costo: ognuno darà quello che può e se può. La priorità di questa esperienza ci porta a fare in modo che non ci siano motivi per cui doverci rinunciare. Se verrai ti diremo qual è per noi il costo della casa. Deciderai tu se puoi quello, di più o di meno. Non vogliamo scordarci che il nostro di più può oggi donare questa possibilità a qualcuno che altrimenti non potrebbero e che il nostro di meno o nulla di oggi non è una vergogna. Sentiamo anche di rinnovarti la proposta di chiedere alla tua cassa parrocchiale (se c'è e se necessario) un contributo per questa esperienza.

Bambini: per coloro che avranno la necessità di portare con sé i propri bambini proponiamo la presenza di una baby-sitter, così da potersi dedicare più tempo e possibilità di silenzio. A quanti interessati chiediamo di farcelo sapere entro il 22 luglio così da cercare qualcuno per questo servizio.

Materiali: Sarebbe importante portare con sé la Bibbia, il libro delle Ore, un blocco per gli appunti. Le lenzuola e gli asciugamani sono messi a disposizione dalla casa.

Prenotazioni: la prenotazione deve pervenire al Delegato regionale (Graziella Mercuri - 0734/631573 casa – 0734/286268 lavoro – 368/3519061 - acmarche@tele2.it) entro il 22 luglio 2007.

Ti alleghiamo, infine, alcuni appunti che possono aiutarci a porci nella giusta attesa verso questa proposta.



1. Gli Esercizi Spirituali sono appunto “esercizi” che l’esercitante sceglie di fare per portare un beneficio, uno slancio, una maggiore forza alla propria vita nello spirito: esercitare la propria anima per il cammino verso la santità.
2. Gli Esercizi Spirituali non sono una invenzione dell’AC per tenere le persone due giorni lontani dalla loro vita ordinaria, ma sono una proposta della Chiesa ad ogni credente. Ai soci dell’AC chiamati dalla Chiesa ad una esemplarità formativa il Santo Padre ha raccomandato di vivere gli Esercizi Spirituali ogni anno. Il Progetto formativo ci ripropone questa scelta come centralità del rinnovamento della formazione da praticare ogni anno e in particolari passaggi o situazioni di vita.
3. Gli Esercizi Spirituali sono un percorso quaresimale per arrivare a fare Pasqua.
4. Un ciclo di Esercizi Spirituali è un piccolo percorso di due giorni, che in quanto tale chiede di essere vissuto dall’inizio alla fine. Se necessario potremmo anche chiedere un giorno di ferie, o domandare a qualcuno di tenere i nostri figli o fare compagnia ai nostri anziani. Lo facciamo per molti altri motivi, ugualmente importanti: perché non potremmo farlo anche per gli Esercizi Spirituali, esperienza centrale della nostra vita di credenti?
5. Gli Esercizi Spirituali non sono una serie di belle catechesi da ascoltare, né il tempo di nuove conoscenze e dibattiti. Sono un tempo personale in cui l’esercitante, nel silenzio e nella preghiera, aiuta la parola di Dio a entrare, interrogare e verificare la propria vita.
6. Gli Esercizi Spirituali non sono belli se c’è il prete o il laico bravo a predicarli, ma sono significativi, nel nostro cammino di santità, se vissuti nella ricerca personale di Dio e nell’ascolto della propria coscienza.
7. Gli Esercizi Spirituali sono un percorso segnato da quattro verbi: guardare, ascoltare, meditare e contemplare.
8. Presupposto essenziale degli Esercizi Spirituali è il silenzio.
9. Nutrimento degli Esercizi Spirituali è la Parola di Dio.
10. Obiettivo degli Esercizi Spirituali è conoscere e verificare la propria coscienza che è il luogo delle scelte.
11. Pensare a due giorni completamente dedicati al silenzio, all’ascolto, alla preghiera ci può intimorire o spaventare, per la poca abitudine e perché inseriti nella corsa contro il tempo sembriamo non sentirne più il bisogno. Vivere un ciclo di Esercizi Spirituali è occasione preziosa e necessaria, che però ci chiede di crederci, di fidarci e di impegnarci, come fanno coloro che si impegnano in un allenamento serio (la contemplazione del Signore) in vista della partita più importante della vita (la santità).

Confidiamo nel Signore che solo può farci ardere in cuore il bisogno e il desiderio di stare un po’ in disparte con Lui per ascoltarlo, conoscerlo, amarlo e seguirlo. A quanti parteciperanno agli Esercizi spirituali estivi chiediamo di invocare lo Spirito, autore di questa esperienza. A tutti chiediamo una preghiera che accompagni questa esperienza e quanti la vivranno.

Con affetto e gratitudine,

L’Assistente
Cataldi don Osvaldo


Il Delegato
Graziella Mercuri
